

I LIBRI

Tutto diventa ciò che è nel nostro cervello

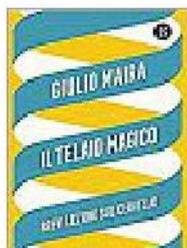
Avevate mai fatto caso che nell'affresco della Creazione della Cappella Sistina è nascosto «ben in vista» un cervello? E avevate mai sospettato che la Giuditta di Klimt può essere analizzata come un «manuale» per la stimolazione di dopamina, serotonina, endorfine, vasopressina, ossitocina, noradrenalina, acetilcolina, tutte «sostanze» prodotte direttamente dal cervello o dietro suo ordine? Solo due fra i moltissimi spunti che propone Giulio Maira nel suo «Il telaio magico», una raccolta di «lezioni» sul cervello e sulla mente. Un viaggio che, anche grazie a numerose contaminazioni con l'arte la

letteratura, la biologia, la fisica, mette chi legge nella giusta posizione per poter gettare uno sguardo ammirato e sorpreso sulla natura, la potenza e le caratteristiche del nostro organo più importante. Maira, noto neurochirurgo, qui più che Virgilio è Dante di fronte a Beatrice, tanta è la sua contemplazione ammirata nei confronti di questa materia che nelle sue parole appare tutt'altro che «grigia», bensì, piuttosto, luminosa e «inarriavabile», probabilmente anche dalle forme più avanzate di Intelligenza Artificiale, argomento affrontato nella parte finale del testo, che si dipana attraverso parole

chiave che corrispondono a domande che ci facciamo tutti, come per esempio, appunto, «che cos'è l'intelligenza»? Ma anche come si «forma» la felicità, e in che modo e perché si percepisce la bellezza? E perché l'una e l'altra sono fondamentali e fondanti per la nostra esistenza? Una spiegazione si può trovare anche nel cervello. Una vera lettera aperta di un innamorato, che contagia il lettore. Linguaggio facilissimo, nessuna concessione al gergo. Chiunque lo può leggere d'un fiato.

L. Rip.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il telaio magico
Giulio Maira
Solferino
Pagine 142
Euro 12,00

